



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 90 del 29/09/2026

ORIGINALE

OGGETTO: ADESIONE ALLA COSTITUZIONE DI UN'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO E DEI COMUNI METROPOLITANI: APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DELLA CONVENZIONE TRA GLI ENTI E SOTTOSCRIZIONE DELLA QUOTA FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **20:50** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Assente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Partecipa il VICESEGRETARIO COMUNALE FESTA ANTONIO .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Entra in aula l'assessore Ferrante alle ore 21:34;

Entra in aula l'assessore Di Bisceglie alle ore 22:17;

Il Presidente del Consiglio dà la parola all'Assessore Ferrante (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Prende la parola l'Assessore Ferrante (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Albini, Russomanno, Spendio (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Esce dall'aula il Consigliere Grumelli alle ore 00:14;

Dichiarazione di voto:

Consigliere Albini - Partito Democratico Favorevole

Consigliere Spendio - Noi per Trezzano = Favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26/09/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti";

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24/02/2026 avente ad oggetto: "Manovra di Bilancio 2026/2028: riapprovazione Nota di aggiornamento DUP 2026/2028, Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 04/03/2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026/2028 a seguito di riapprovazione manovra di Bilancio";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 15.04.2026 con la quale è stato approvato il P.I.A.O. 2026/2028 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);

PREMESSO CHE:

- la trasformazione digitale del Paese richiede il contributo ed il coinvolgimento di ogni amministrazione pubblica, centrale e locale;

- le amministrazioni locali e di dimensioni minori spesso si trovano di fronte a sfide impegnative nell'affrontare la transizione digitale, a volte con risorse finanziarie e competenze tecniche interne ridotte. Ma è proprio in contesti come questi che emerge con forza la necessità di adottare soluzioni organizzative innovative, per migliorare l'efficienza operativa e garantire un servizio pubblico di qualità;
- con la promozione della costituzione di un'agenzia digitale metropolitana, la Città Metropolitana di Milano ha inteso confermare il proprio ruolo di affiancamento alle amministrazioni nel complesso percorso della trasformazione digitale, valorizzando l'ascolto e il coinvolgimento degli enti comunali per la raccolta dei fabbisogni e delle pratiche adottate, ai fini dell'individuazione di soluzioni nuove;
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 ha introdotto due nuovi principi guida: il principio della sostenibilità digitale, in base al quale le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione; il principio di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, per cui lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e, al tempo stesso, le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici;
- il ruolo trainante della digitalizzazione, come motore strategico di progresso, appare evidente anche negli investimenti della Missione 1 – Componente 1 del PNRR, dedicati alla trasformazione digitale e racchiusi nella strategia PA digitale 2026. Ai Comuni è stato affidato il compito di attuare direttamente misure chiave come la migrazione al cloud, l'ottimizzazione di siti e servizi digitali e l'adozione di piattaforme abilitanti quali PDND e SEND;
- investire nella digitalizzazione della Pubblica Amministrazione non è solo dotarsi di nuovi strumenti, ma è costruire il futuro delle comunità: significa seminare innovazione oggi per raccogliere servizi migliori, opportunità e crescita inclusiva domani. Non è solo una scelta opportuna, ma una necessità improrogabile. È l'unica via per rendere i servizi più efficienti, trasparenti e accessibili ai cittadini e alle imprese, snellendo la burocrazia e ottimizzando l'impiego delle risorse. Una PA digitalizzata è una PA più rapida nel rispondere alle esigenze, più reattiva di fronte alle crisi e in grado di offrire opportunità concrete per lo sviluppo economico e sociale del Paese;
- affinché tale processo produca risultati concreti, è necessario dotarsi di strumenti organizzativi stabili, capaci di assicurare una risposta efficace, coordinata e misurabile;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- la gestione associata delle funzioni e dei servizi realizza finalità sociali, assimilabili ad un servizio sociale, concorrendo al perseguimento di obiettivi di inclusione sociale, coesione territoriale, alfabetizzazione digitale, accessibilità dei servizi pubblici e superamento del *digital divide*, nel perseguimento del principio di uguaglianza sostanziale e di piena cittadinanza digitale di tutti i cittadini metropolitani;

PREMESSO INFINE CHE:

- la Legge 56/2014 all'art.1 comma 44, lettera f) attribuisce alle Città metropolitane la funzione di promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano; nonché le funzioni di raccolta ed elaborazione dati attribuite dalla medesima legge a servizio degli enti locali del territorio;
- il D.to Lgs 82/2005 "Codice per l'Amministrazione digitale" e s.m.i., (di seguito CAD), la Strategia per la crescita digitale (2014-2020) nonché i piani Strategici per l'informatica, adottati a livello nazionale, oltre a riconoscere alle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e a quelle digitali il ruolo di strumenti attraverso cui realizzare una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione dell'operato nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, affidano alle pubbliche amministrazioni il compito di ridefinire e semplificare i servizi rivolti a cittadini e imprese con l'obiettivo di migliorarne la celerità, la certezza dei tempi e la trasparenza, favorendo anche l'interoperabilità e l'integrazione tra i sistemi e i processi di servizio delle varie Amministrazioni;
- come previsto dagli artt. 3 e 33 dello Statuto della Città metropolitana, rientrano tra gli obiettivi e i compiti propri della Città metropolitana di Milano, la "promozione e il coordinamento dei sistemi d'informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano";
- il Piano strategico triennale del territorio metropolitano "Prospettive metropolitane" 2025/2027, approvato in via definitiva con deliberazione consiliare 23/2025 nella seduta del 29 maggio 2025, ha definito gli obiettivi strategici, in coerenza con il PNRR, alla Missione 1) per promuovere e sostenere la transizione digitale della comunità metropolitana;

RICHIAMATI:

- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 – Aggiornamento 2026, predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi dell'art. 14-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, quale documento di indirizzo strategico per la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, che valorizza la collaborazione tra amministrazioni quale leva per mettere a fattor comune risorse e competenze e per conseguire gli obiettivi di trasformazione digitale, anche attraverso modelli organizzativi associati e

condivisi;

- il medesimo Piano Triennale, nella sezione dedicata al ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione digitale, che richiama la possibilità di procedere alla nomina del Responsabile per la Transizione Digitale e alla costituzione dell'Ufficio per la transizione digitale anche in forma associata, in coerenza con l'art. 17, comma 1-septies, del CAD;
- il Piano Triennale per la Transizione Digitale della Città Metropolitana di Milano, approvato con decreto del Sindaco metropolitano atti RG n. 230 del 24 settembre 2024, che prevede la possibilità di costituire un'agenzia metropolitana con lo scopo di coordinare l'azione dei Comuni metropolitani, e di eventuali altri Enti che potranno aderire, nelle politiche della transizione digitale, ai sensi dell'art. 1, comma 44, lettera f), della Legge 56/2014, erogando servizi digitali e fornendo infrastrutture compatibili a tali servizi ed in particolare:
 - favorire la condivisione delle conoscenze e delle competenze per lo svolgimento di programmi di interesse comune sulla base delle relative specificità e complementarità;
 - favorire la progettazione di iniziative comuni, anche sperimentando modalità innovative;
 - supportarsi e collaborare nello sviluppo di processi legati alla digitalizzazione e alla dematerializzazione;
 - diffondere attraverso i propri canali comunicativi le iniziative proposte e condivise;

DATO ATTO che il Testo unico degli enti locali, agli art. 31 e 114, configura l'Azienda speciale consortile quale ente strumentale degli Enti consorziati, dotato di autonomia gestionale, organizzativa, patrimoniale e contabile, operante in via prevalente a favore degli Enti consorziati e sottoposto al controllo analogo congiunto degli stessi, secondo il modello dell'in-house providing;

CONSIDERATO CHE:

- è stato redatto, a cura della Città Metropolitana, uno studio di fattibilità, attraverso il quale si è avuto modo di coinvolgere tutti i Comuni dell'area metropolitana, analizzando i loro documenti programmatici (Bilanci, DUP, PIAO, Piani strategici), invitandoli a seminari/convegni per confrontarsi sull'iniziativa in parola, intervistando un campione rappresentativo di Sindaci al fine di approfondire ancor di più le esigenze in materia di transizione digitale, sia dei singoli enti che dei territori da loro amministrati, e sono state analizzate diverse realtà nazionali analoghe, per verificarne i risultati a distanza di tempo e le forme organizzative assunte;
- dalle analisi effettuate e dai riscontri ricevuti è emerso che la costituzione di un'azienda consortile che preveda la partecipazione attiva dei Comuni risponde alle esigenze del territorio sia per la possibilità di uniformare, coordinandole, le politiche e gli interventi in materia di transizione digitale e, ancor di più, la necessità di ottimizzare le dinamiche della spesa in quanto consente la possibilità di operare su scale più ampie, ottenere ampi margini di ribassi in

caso di gare e affidamenti, riduzione dei tempi di esecuzione, costruzione di soluzione a misura degli enti;

VALUTATA la "stretta inerenza" con le finalità istituzionali della Città metropolitana e dei Comuni metropolitani della costituzione e della partecipazione ad un simile soggetto, anche, come evidenziato dallo studio: i) in punto di "convenienza economica"; ii) in punto di "sostenibilità finanziaria"; iii) in punto di modalità della scelta della "gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato"; profili tutti che motivano la compatibilità della scelta proposta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa", elementi che dovranno comunque essere oggetto delle deliberazioni consiliari di adesione;

CONSIDERATO che il Comune condivide pienamente le finalità istituzionali e i propositi perseguiti dalla Città Metropolitana di Milano in materia di transizione digitale, innovazione tecnologica e sviluppo dei servizi digitali a favore degli Enti locali e delle rispettive comunità;

L'obiettivo strategico è viepiù contenuto nel vigente Piano strategico metropolitano - MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; OBIETTIVO 3) Riqualficazione e rafforzamento delle competenze digitali di Città metropolitana e Comuni, anche in chiave di Cybersecurity. Il tema è poi coerente con l'Agenda strategica contenuta nello stesso Piano strategico metropolitano nel DRIVER 1 "Campus metropolitano smart" che prevede la condivisione di applicazioni innovative tra tutti gli attori del territorio per la realizzazione di un sistema integrato, in grado di sostenere la valorizzazione del territorio, tutelare le eccellenze e porre le condizioni per il decollo di nuovi servizi interattivi rivolti ai cittadini e alle imprese;

Il Piano strategico si profila come atto di indirizzo per l'ente metropolitano e per l'esercizio da parte dei comuni e delle unioni di comuni delle funzioni loro proprie;

- il Piano strategico metropolitano seleziona ed individua gli indirizzi necessari al perseguimento degli obiettivi che gli stessi enti comunali, in seno alla Conferenza Metropolitana, hanno identificato come prioritari. La Conferenza Metropolitana è il luogo nel quale si realizza la relazione di integrazione ed interdipendenza tra l'indirizzo politico dell'ente di area vasta e l'indirizzo politico dell'ente di prossimità. Gli obiettivi contenuti nel Piano strategico possono pertanto essere perseguiti sia con azioni dirette della Città Metropolitana, sia con azioni dei Comuni metropolitani, sia con azioni congiunte tra Città Metropolitana e Comuni metropolitani;
- l'Aggiornamento 2026 del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 conferma la centralità della collaborazione istituzionale tra amministrazioni pubbliche quale strumento per condividere risorse, competenze, soluzioni organizzative e capacità tecniche necessarie al conseguimento degli obiettivi di trasformazione digitale;
- il Piano include, tra gli strumenti attuativi, il Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione digitale e sulla costituzione dell'Ufficio

transizione digitale in forma associata, volto a fornire indicazioni e strumenti alle amministrazioni che intendano valutare o consolidare modelli associati di RTD e UTD;

RITENUTO PERTANTO CHE la costituzione di un'Azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città Metropolitana e dei Comuni metropolitani si ponga in coerenza con gli indirizzi del Piano Triennale AgID, in quanto idonea a strutturare una governance condivisa della transizione digitale, a valorizzare economie di scala, competenze specialistiche e capacità tecnico-organizzative comuni, nonché a supportare l'esercizio coordinato e, ove previsto, associato delle funzioni riconducibili al Responsabile e all'Ufficio per la transizione digitale;

DATO ATTO che l'Azienda speciale consortile ha quale scopo la gestione associata delle funzioni e dei servizi in ambito digitale, al fine di garantire la trasformazione digitale della pubblica amministrazione locale, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e contribuendo al perseguimento di obiettivi di inclusione sociale, coesione territoriale, alfabetizzazione digitale, accessibilità dei servizi pubblici e superamento del digital divide;

RICHIAMATA la deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 7 del 12/11/2025, avente ad oggetto "Piano strategico metropolitano - Missione 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Obiettivo 3) Riqualificazione e rafforzamento delle competenze digitali di Città Metropolitana e Comuni, anche in chiave di Cybersecurity – espressione parere favorevole alla costituzione di un'Azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città Metropolitana e dei Comuni metropolitani.";

ATTESO che:

- con nota in data 26/05/2026 la Città Metropolitana ha trasmesso a tutti i Comuni metropolitani lo schema di Statuto, di convenzione, ed il piano economico-finanziario che evidenzia la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa in parola, garantendo un congruo periodo di tempo per consentire agli enti interessati di effettuare una valutazione tecnica ed economica, nonché di proporre modifiche o integrazioni che consentissero di esprimere in modo compiuto i fabbisogni dei comuni;
- (eventuale) a seguito delle indicazioni ricevute, sono stati elaborati gli schemi definitivi di Statuto, di convenzione ed il piano economico-finanziario, allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, in ragione di quanto sopra, di aderire alla costituzione di un'Azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città metropolitana e dei Comuni dell'area metropolitana, soggetto le cui finalità saranno:

- uniformare i processi di transizione digitale degli enti locali dell'area metropolitana, assicurando anche la possibilità di divenire il referente privilegiato degli stessi in materia di acquisti di tecnologie e di produzione di servizi e applicazioni ed infrastrutture, in una logica di *in-house providing*;

- promuovere percorsi di alfabetizzazione digitale e potenziamento delle competenze digitali del personale degli Enti Locali dell'area metropolitana e dei cittadini, con l'obiettivo di superare il *digital divide* ed estendere i collegamenti 5G;
- delineare le future strategie di completamento dei propri sistemi sulle tecnologie in cloud, continuando con le politiche di condivisione di servizi e infrastrutture digitali;
- valorizzare la rete infrastrutturale a banda ultra-larga realizzata da Città metropolitana di Milano, idonea a supportare la mole di trasmissioni digitali che le nuove esigenze dei processi e-government richiedono;
- creazione di veri e propri distretti "*smart land*", in grado di rafforzare l'integrazione di interventi territoriali afferenti a vari ambiti (es. mobilità, energia, welfare, housing sociale, servizi al cittadino, ecc.); creazione di un Digital Twin (gemello digitale), un sistema complesso che consentirà, da un lato, di sviluppare funzioni predittive in ordine a scenari ed eventi futuri che impattino sul territorio e, dall'altro, di orientare politiche di prevenzione dei rischi e di gestione "sicura" del territorio;
- rafforzare la sicurezza informatica, la resilienza delle infrastrutture digitali e la continuità operativa dei servizi erogati dagli enti aderenti;
- supportare gli Enti consorziati nell'esercizio, anche in forma associata, delle funzioni riconducibili al Responsabile per la Transizione Digitale e all'Ufficio per la transizione digitale.

Sulla base delle suddette finalità, i servizi che l'azienda potrà essere in grado di erogare si struttureranno come di seguito descritti, su più livelli:

- Servizi base gratuiti: questa categoria include i servizi essenziali, tra cui la rete metropolitana in fibra ottica, offerti a tutti i Comuni aderenti senza oneri aggiuntivi oltre la quota consortile base. Tali servizi sono strategici per lo sviluppo della community territoriale, costituendo la base per la creazione di una rete collaborativa efficace tra i comuni della città metropolitana;
- Servizi base a canone: questa categoria comprende i servizi operativi principali, erogati tramite abbonamento, che includono la gestione delle infrastrutture digitali, con particolare riferimento all'erogazione della fibra ottica agli enti locali;
- Servizi «on demand»: questa categoria comprende servizi specialistici e personalizzati, erogati su specifica richiesta dei comuni, in funzione delle loro necessità particolari. Tali servizi consentono all'Agenzia di rispondere a esigenze specifiche o a progetti di innovazione avanzata, rappresentando una risorsa distintiva nell'offerta;

DATO ATTO che la presente deliberazione, al pari di ogni altro atto deliberativo nel caso in cui il Comune voglia costituire un soggetto giuridico estraneo al novero delle società contenuto nel Codice Civile, non è ascrivibile al perimetro applicativo dell'art. 5, commi 3 e 4, del Dlgs 175/2016, T.U. in materia di società partecipate (cfr. Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo della Lombardia (deliberazione 275/2025 PASP e Sezione Regionale di Controllo della Sardegna, deliberazione n.

162/2025/PASP);

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dallo schema di Statuto:

- ai fini della costituzione del capitale di dotazione dell'Azienda speciale consortile, Città metropolitana di Milano corrisponde una quota pari a euro 750.000,00, mentre la quota a carico dei Comuni aderenti viene determinata sulla base di un importo fisso, pari a euro 1.000,00, e di una somma variabile commisurata al numero degli abitanti;
- gli enti consorziati provvedono tramite la corresponsione di un contributo annuo al finanziamento dell'attività corrente dell'Azienda speciale consortile per la copertura dei costi relativi alle spese generali di funzionamento amministrativo e per la partecipazione al Fondo per l'accesso ai servizi, in regime di finanziamento solidaristico;

VISTI ALTRESÌ:

- gli artt. 30, 31, 42 e 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere dell'Organo di Revisione;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione, per la quale occorre la maggioranza assoluta;

Con voti n. 15 favorevoli (unanimità) espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di aderire, per le ragioni di cui in premessa, alla costituzione di un'Azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città metropolitana e dei comuni metropolitani, in attuazione dell'obiettivo contenuto nel Piano strategico metropolitano, di cui in epigrafe, ed approvare il piano finanziario che dimostra la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa (ALLEGATO A);
2. di approvare lo Statuto consortile, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (ALLEGATO B);
3. di approvare lo schema di Convenzione consortile ex art. 30 e 31 del TUEL, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (ALLEGATO C);
4. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della Convenzione / Atto costitutivo, che avverrà in forma pubblica;

5. di dare atto che i rapporti tra il Comune e la costituenda Azienda Speciale Consortile saranno regolati da contratto di servizio, che sarà approvato con successivi e separati atti;
6. di dare atto che la quota di partecipazione al fondo di dotazione, determinata secondo i criteri previsti dall'art. 7 dello Statuto, è pari a euro 6.478,75 e trova copertura sul bilancio 2026/2028, annualità 2026 al capitolo 1011/50;
7. di autorizzare e dare mandato al Responsabile competente di provvedere al compimento di ogni atto necessario alla costituzione dell'Azienda consortile.

Successivamente,

DELIBERA

Con voti n. 15 favorevoli (unanimità) espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di aderire all'Azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città metropolitana di Milano e dei Comuni metropolitani.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II VICESEGREARIO COMUNALE
FESTA ANTONIO